

deranno, perchè nessun servizio di automobili nelle condizioni presenti può durare a lungo con risultati soddisfacenti.

Io credo prima di tutto che occorran due cose: occorre prima di tutto correggere un indirizzo funesto ed erroneo che proviene da coloro che si dedicano allo sport: si desiderano vetture eleganti, che vadano con velocità vertiginose, poco importando che costino moltissimo. Tutto questo sarà molto bello, potrà distare degli inni di ammirazione, dar luogo a splendide gare, e disgraziatamente anche a molti infortuni, ma non approderà ad alcun risultato benefico nell'interesse del paese.

Bisogna invece pensare al tipo di automobili di poco costo, solidi, non facili a guastarsi e che non implicino una grave spesa di consumo giornaliero, spesa che per i moto e a benzina è ora molto elevata a causa del gravoso dazio che pesa su essa.

PRESIDENTE. Adesso parla anche del dazio sulla benzina! È qualche cosa di veramente strano! (*ilarità*).

MAZZIOTTI. Io vorrei che l'amministrazione pensasse ad indire un concorso per la creazione di un tipo di automobile che serva effettivamente e praticamente per il servizio postale. La nostra amministrazione postale, che è rimasta indietro in tanti altri servizi, può, con un po' di buona volontà e di iniziativa, apportare una grande trasformazione nei servizi postali mediante l'istituzione degli automobili. È una gloria molto facile ad acquistare e se l'onorevole Morelli riuscirà a questo farà opera degna dell'ammirazione del paese. (*Bravo!*)

PRESIDENTE. L'onorevole Meritani, ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera, ritenendo insufficiente lo stanziamento di lire 100,000 proposto in aumento del capitolo 32 sul bilancio di previsione postale-telegrafico, per migliorare le condizioni degli agenti rurali, delibera che tale aumento sia portato a lire 300,000 ».

Ha facoltà di svolgerlo.

MERITANI. Sarò brevissimo. Questa maggiore assegnazione di lire 100,000 deve servire per migliorare il servizio di recapito a domicilio, per estenderlo alle località che ne sono prive; lire 20,000 in compensi straordinari, e quindi resteranno effettivamente forse lire 40,000 per aumentare la retribuzione di circa ottomila, dico ottomila, agenti rurali, che hanno una retribuzione che varia dalle lire sessanta alle lire cinquecento in base al tempo impiegato nel servizio, al-

l'entità di questo ed alle condizioni topografiche del territorio che percorrono.

Per formarsi un concetto di queste retribuzioni citerò un esempio recentissimo. Il comune di Goito in provincia di Mantova, con una popolazione di quasi 6,000 abitanti ha un ufficio postale di seconda classe ed il portalettere, dovendo fare quattro distribuzioni giornaliere e percorrere in media più di trenta chilometri, presentò istanza al Ministero per avere un sussidio straordinario a fine di provvedersi di un mezzo di trasporto. Gli venne invece accordato un aumento della retribuzione, portandola a lire 340 all'anno, ossia, in altre parole, novantatré centesimi al giorno, e con questa larga retribuzione esso deve fare, ripeto, quattro corse giornaliere di circa trenta chilometri.

E potrei citare centinaia di casi consimili per dimostrare la necessità, l'urgenza di migliorare le retribuzioni di questi poveri paria, come giustamente li ha chiamati l'onorevole ministro, e per ciò propongo che l'aumento del capitolo 32 sia portato da lire 100,000 a lire 300,000.

E mi si conceda di fare sopra questo capitolo un'altra raccomandazione.

Vi sono duecento o trecento comuni che hanno ottenuto l'elevazione di classe dei propri uffici postali.

MORELLI-GUALTIEROTTI, ministro delle poste e telegrafi. È un altro capitolo, non confondiamo.

MERITANI. Credevo che fosse lo stesso capitolo. Ad ogni modo, per non parlare un'altra volta, faccio osservare che questi comuni, che hanno già ottenuto l'elevazione di classe dei propri uffici da parecchi mesi, non hanno potuto vederla eseguita per mancanza di fondi, quindi faccio vivissima preghiera all'onorevole ministro che i decreti coi quali furono elevati di classe gli uffici postali di questi comuni abbiano pronta attuazione e non si ripeta il fatto che non possano avere esecuzione per mancanza di fondi.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cavagnari.

CAVAGNARI. Io compenserò l'onorevole Presidente in brevità, limitandomi ad una raccomandazione telegrafica, e non seguirò il collega Mazziotti, poco amante come uno degli automobili per le ragioni che ha dette l'onorevole ministro a riguardo del suo collegio, ma mi limiterò ad associarmi alle raccomandazioni dei colleghi Sanarelli e Meritani.